16 • Appuntamenti mercoledì 10 luglio 2024 la Voce

Nel listino 2024/2025 anche Michele Placido, Gianni Amelio, Ron Howard e Paolo Genovese

Cinema: da Muccino a Salvatores, 01 Distribution presenta i film in arrivo

"Un listino frutto di un lavoro accurato, composto da un mix di titoli italiani e internazionali, ognuno dei quali brilla di luce propria". Con queste parole l'Amministratore delegato di 01 Distribution ha presentato, oggi, al termine di 'Ciné - Giornate di Cinema' di Riccione le novità che 2024/2025. Sono 19 i titoli in programma, 14 dei quali italiani. Gabriele Muccino, Michele Placido, Gabriele Salvatores, Gianni Amelio, sono solo alcuni dei nomi che compongono la prossima stagione del listino della major italiana. Ecco i titoli: 'Ballerina' di Len Wiseman con Ana de Armas, Keanu Reeves; 'Fino alla fine' di Gabriele Muccino (data di uscita 31 ottobre 2024); 'Iddu' di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza con un grande cast: Toni Servillo, Elio Germano, Daniela Marra, Barbora Bobulova, Giuseppe Tantillo, Fausto Russo Alesi, Antonia Truppo e Tommaso Ragno; 'Napoli - New York' di Gabriele Salvatores con Pierfrancesco Favino, Dea Lanzaro, Antonio Guerra, Omar Benson Miller, Anna Ammirati, Anna Lucia Pierro, Tomas Arana, Antonio Catania (data di uscita 21 novembre 2024); 'The return' di Uberto Pasolini con Juliette Binoche, Ralph Fiennes, Charlie Plummer, Marwan Kenzari, Claudio Santamaria,



Ángela Molina. E ancora: 'Eterno visionario' di Michele Placido con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Federica Luna Vincenti, Giancarlo Commare, Aurora Giovinazzo, Michelangelo Placido, Ute Lemper; 'Campo di Battaglia' di Gianni Amelio con Alessandro Borghi, Federica Rossellini e Gabriel Montesi; 'Il tempo che ci vuole' di Francesca Comencini con Fabrizio Gifuni e Romana Maggiora Vergano; 'Io e te dobbiamo parlare' di Alessandro Siani che per la prima volta reciterà insieme a Leonardo Pieraccioni (data di uscita 19 dicembre

2024); 'Eden' di Ron Howard con: Jude Law, Ana De Armas, Vanessa Kirby, Sydney Sweeney, Daniel Brühl; 'L'Abbaglio' di Roberto Andò con Toni Servillo, Salvo Ficarra, Valentino Picone (data di uscita 16 gennaio 2025). Si prosegue con: 'Finché notte non ci separi' di Riccardo Antonaroli con Pilar Fogliati, Filippo Scicchitano, Valeria Bilello, Giorgio Tirabassi, Lucia Ocone, Francesco Pannofino, Armando De Razza, Grazia Schiavo, Claudio Colica, Neva Leoni (data di uscita 29 agosto 2024); 'Moon the Panda' di Gilles de Maistre con: Noé LIU, Nina LIU, Sylvia CHANG, Yé LIU, Alexandra Lamy; 'Sugar Bandits' di Stefano Sollima con Will Smith'Breve storia d'amore' di Ludovica Rampoldi con Pilar Fogliati, Adriano Giannini, Andrea Carpenzano, Valeria Golino; 'Follemente' di Paolo Genovese (data di uscita 13 febbraio 2025); 'Fuori' di Mario Martone con: Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie; 'In the grey' di Guy Ritchie con Jake Gyllenhaal, Henry Cavill, Eiza González, Rosamund Pike; 'La vita accanto' di Marco Tullio Giordana con Sonia Bergamasco, Paolo Pierobon, Valentina Bellè, Beatrice Barison, Sara Ciocca, Michela Cescon (data di uscita 22 agosto

Torna Moacasa alla Fiera di Roma

Il nuovo appuntamento è dal 26 ottobre al 3 novembre con focus sul mondo cucina



L'evoluzione storica degli usi e del design dell'ambiente cucina, dal rapporto primordiale dell'uomo con il fuoco fino allo sviluppo delle più moderne composizioni e dei materiali innovativi. Torna in autunno, alla Fiera di Roma, l'appuntamento con Moacasa, la mostra di arredo e design che porta nel calendario fieristico, dal 26 ottobre al 3 novembre, idee e novità per rinnovare e ristrutturare spazi interni ed esterni dell'abitare. La manifestazione, organizzata da MOA Società Cooperativa, propone per nove giorni le soluzioni delle migliori aziende del settore per ogni ambiente della casa - dal living alla zona notte, passando per infissi, outdoor e un'area dedicata ai prodotti artigianali - con uno speciale focus, per la sua 49a edizione, al mondo cucina raccontato a 360°. Evento nell'evento di Moacasa 2024 è un'esposizione dedicata alla storia e all'evoluzione della preparazione dei cibi e dell'ambiente ad essa collegata: da quando l'uomo ha imparato a scottare sul fuoco la carne, il processo di cottura e organizzazione dei pasti è entrato a far parte della vita quotidiana portando la cucina a divenire una delle zone fondamentali e più significative dell'abitazione. Col passare del tempo e il trasformarsi delle esigenze, quest'area è molto cambiata ma è sempre stata fulcro della casa e delle attività quotidiane della famiglia. Prima con il focolare, che si configurò fin da subito come luogo di riunione e polo delle attività domestiche, e poi con la nascita dell'ambiente cucina. In mostra, su un'area di 300 mq voluta e promossa dai soci di MOA Società Cooperativa, saranno descritte le sostanziali modifiche che il locale ha subito per quanto riguarda la struttura, il suo arredo, le sue attrezzature, la sua collocazione e la sua importanza all'interno dell'abitare, un'evoluzione influenzata anche da fattori culturali che, nei suoi cambiamenti, offre uno spaccato sul quadro storico-sociale di riferimento. Sempre dedicati al mondo cucina, oltre al percorso espositivo, in programma a Moacasa 2024 presentazioni di materiali innovativi e workshop con esperti del settore, per analizzare l'ambiente in tutte le sue declinazioni, dall'architettura al design più innovativo, dalla filosofia fino all'aspetto culinario. In collaborazione con il corpo docente e gli alunni dell'Istituto Alberghiero Paolo Baffi di Fiumicino verranno sviluppate tematiche sulle infinite varianti del Food and Hospitality, dalle culture gastronomiche del mondo alle contaminazioni, unendo e confrontando tradizione e fusion.

Non solo cucina a Moacasa 2024. La manifestazione propone tante soluzioni per rinnovare e ristrutturare tutto l'abitare, spazi interni ed esterni, con un concept espositivo che conduce il visitatore in un viaggio nel design, lungo un percorso libero tra gli stand dei circa 200 espositori presenti, stimolando interesse, attenzione e gusto, attraverso contaminazioni estetiche continue. Il format di Moacasa fa dialogare con intelligenza, al suo interno, industria e artigianato di alto livello, classico e design, promuovendo i marchi più significativi del Made in Italy. I visitatori della 49a edizione potranno lasciarsi ispirare dalle migliori aziende del settore provenienti dalle diverse regioni d'Italia oltre a scoprire l'artigianato di alta qualità che rappresenta maestria e tradizione del territorio, negli stand di Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e CNA. "Moacasa è una mostra di rilevanza nazionale, un appuntamento del calendario fieristico molto atteso che raccoglie a ogni edizione interesse e attenzione per l'ampia offerta di soluzioni, per ogni gusto ed esigenza - sottolinea il Presidente Massimo Prete. Mobili, arredo e complementi accompagnano il visitatore in un percorso che unisce tradizione e innovazione, sempre all'insegna di un alto livello qualitativo e di design. La missione di MOA Società Cooperativa è di favorire la tradizione italiana e la sua eccellenza con i migliori manufatti prodotti dalle aziende nazionali, anticipando le novità del settore e presentando in anteprima ai visitatori i trend di design e di mercato. Un impegno che ci prendiamo da quasi 50 anni, dal 1975, anno della fondazione della

Le melodie delle canzoni sono sempre più semplici

Declino professionale dal 1950 a oggi per l'avvento di nuovi generi e del digitale

Negli ultimi 70 anni le melodie delle canzoni sono diventate sempre più semplici: la loro complessità si è ridotta soprattutto intorno al 1975, con l'avvento di nuovi generi come la discomusic e l'arena rock, e successivamente tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000, con l'esplosione dell'hip hop e della musica digitale. Lo indica lo studio pubblicato sulla rivista Scientific Reports dalla Queen Mary University di Londra. I ricercatori Madeline Hamilton e Marcus Pearce hanno esaminato le melodie più importanti (di solito quelle vocali) delle canzoni che hanno raggiunto le prime cinque posizioni delle classifiche statunitensi stilate a fine anno da Billboard tra il 1950 e il 2022. L'analisi dimostra che la complessità dei ritmi delle canzoni e degli arrangiamenti è diminuita nell'arco degli ultimi 70 anni, mentre è aumentato il numero medio di note suonate al secondo. In questo trend si possono riconoscere alcuni momenti di svolta: le cose sono cambiate in modo più evidente nel 1975 e nel 2000, e in misura minore nel 1996. I ricercatori ipotizzano che i cambiamenti melodici avvenuti nel 1975 possano riflettere l'avvento di generi come la new wave, la disco e l'arena rock. Quelli avvenuti nel 1996 e

nel 2000 potrebbero corrispondere invece all'ascesa dell'hip-hop o all'adozione di workstation audio digitali, che hanno consentito la riproduzione ripetuta di audio in loop. Secondo quanto emerge dallo studio, la diminuzione della complessità melodica delle canzoni potrebbe derivare da un aumento della complessità di altri elementi musicali, come il numero medio di note suonate al secondo. Inoltre, i ricercatori sostengono che la maggiore disponibilità di strumenti digitali permetta di esprimere la complessità musicale attraverso la qualità del suono piuttosto che attraverso la melodia.



